

**Associazioni:**  
In Udine, domicilio, nella  
Provincia e nel Regno, per  
Soci con diritto ad inser-  
zioni, un anno... L. 24  
per gli altri... L. 16  
semplice, trimestre, mese  
in proporzione. — Per l'es-  
tremo aggiungere le spese  
postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Inserzioni:**  
Le inserzioni di annunci,  
articoli comunicati, ne-  
crologie, atti di ringra-  
ziamento, ecc., si rice-  
vono unicamente presso  
l'Ufficio di Amministra-  
zione, Via Gorgi, Nu-  
mero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccari in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## CONTRO LE PREVISIONI.

A Camera nuova, lecito era prevedere che i Rappresentanti della Nazione sarebbero accorsi con lietezza a Roma, e che subito sarebbesi dato corso a serio lavoro legislativo.

Per contrario, nelle prime dieci sedute appena fu possibile costituire gli Uffici della Camera e le Commissioni; poi sorvennero le vacanze di Pasqua. Speravasi che dopo queste vacanze, si imprenderebbe con alacrità la discussione di importanti disegni di Legge, ed invece stentatamente si è ancora alla prima lettura di quello concernente l'Ordinamento dell'Esercito. Ed ancora il telegrafo non ci annunciò l'approvazione di esso in prima lettura!

Nelle sedute di giorni parecchi la Camera era quasi vuota, molti Deputati essendo andati a Torino, altri trovandosi nelle Commissioni. Dicesi che negli Uffici ferve lavoro per esame degli schemi presentati dai Ministri; ma, eziandio a questo riguardo, osservasi come i Ministri ne abbiano presentati troppi per uno scorcio di Sessione, e che l'anticipata discussione degli Uffici, divisa su tanti argomenti, sarà, più che altro, inefficace.

E poichè dopo l'Ordinamento dell'Esercito si avrà nelle sedute pubbliche un'ampia discussione sulla politica d'Africa per venire finalmente a decisioni definitive, ecco che sarà ritardata quella dei bilanci. Ed ecco, malgrado il buon volere dei nuovi Deputati, che si avrà da deplorare nell'assemblea elettiva le identiche lentezze e lo affastellamento delle passate Legislature.

Per fortuna, sinora il lavoro non venne turbato da gravi scandali, quantunque non siasi modificato, come speravasi, il Regolamento. Ma questo lo devole contegno della nuova Camera è dovuto all'assenza di noti Deputati radicali. E forse la Sinistra, ormai divisa in tre gruppi, riuscirà di minor impaccio, perchè apparirà divisa probabilmente pur in un voto pubblico. E lo si aspetta per la Legge militare, come per la politica coloniale.

Che se, come preannunciavasi, ancora l'on. Di Rudini non raccolse intorno a sé la Maggioranza in una riunione preparatoria, presto dovrà farlo, per animare gli amici del Ministero a resistere a sforzi delle varie Opposizioni che non mancheranno di mettere bastoni fra le ruote del carro.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 20

## INUTILE SACRIFICIO.

(Dal francese).

Poscia reprimendo lo stupore che sembrava spiacere alla giovane, la donna riprese con triste sorriso:

— Allora, signorina, voi non avete più ragioni di rifiutarmi la vostra compagnia: è ivi che io pure mi reco.

E nello stesso tempo, ella porse a Rosina il braccio, che dessa accettò con riconoscenza.

Difatti, sola, ella non avrebbe potuto percorrere la distanza, per breve che ella fosse, che separava il boulevard San Germano dalla via Vaugirard.

Ma anche sostenuta dalla sua accompagnatrice, ella durava non poca fatica a camminare.

Questa, intelligente e piena di tatto, non credeva opportuno rivolgere alcuna domanda alla sua giovane compagna. E fu dessa che per la prima ruppe il silenzio.

— Non dobbiamo tardar molto a giungervi ora, disse ella...

— L'ignoro, signorina.

Tuttavia, se contro le previsioni non tutto procede bene nella nuova Camera, non rinunciamo a sperare che non vorrà essa offrire, così presto, al Paese lo spettacolo di dissensi e della minaccia di crisi. Poichè, dopo cotante vicende, l'Italia abbisogna di attenersi ad un programma di raccoglimento, e dopo una crisi si sarebbe daccapo per rifare la via, attraverso ostacoli atti a diminuire ancor più la fiducia.

## Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11.

Presiede Zanardelli, il quale comunica avere manifestato al Presidente della Camera francese i sentimenti della nostra di condoglianza per l'immane disastro di Parigi; e di averne ricevuta risposta nobilissima, ch'egli legge fra la viva attenzione dei presenti. Eccola:

«Signor Presidente!

«Ho ricevuto il telegramma col quale mi fate conoscere la generosa manifestazione della Camera dei deputati italiani. Parigi, la Francia sono profondamente commossi dalla testimonianza di simpatia che hanno loro indirizzato i rappresentanti di una nazione il cuore della quale ha battuto così spesso e batte ancora — lo lo vedo — all'unione del nostro. In nome della Camera francese io ringrazio vivamente il signor duca di San Donato delle belle parole pronunciate — il ministro Branca e il governo che hanno voluto associarvi e la Camera italiana tutta intera. Le vostre condoglianze hanno trovato una cordiale effusione di solidarietà umana e furono il modo migliore di onoranza reso alle nobili vittime della carità. Con gli stessi sentimenti di amicizia e fraternità io vi prego, signor Presidente, di aggradire l'assicurazione della mia alta considerazione.

«Il presidente Enrico Bassin».

Svolgonsi alcune interrogazioni: cosa farà il Governo, dopo il voto del consiglio comunale di Frascati che respingeva un telegramma esprimeva la riprovazione per l'attentato contro S. M. il Re — alla quale il Governo risponde che scioglierà il consiglio; ed altre. Notiamo quella, firmata anche dall'on. Marinelli, per sapere se col nuovo anno il Governo intenda provvedere all'aumento degli stipendi dei professori delle Scuole e degli Istituti tecnici.

Il ministro Giannetto risponde che l'amministrazione ha fatto quanto ha potuto e che i progressi degli Istituti sarebbero danneggiati, piuttosto che avvantaggiati, dal pareggiamento con quelli dei Licei.

Morandi si riserva di presentare una mozione.

Continuasi quindi la discussione sul progetto di legge per l'ordinamento dell'esercito; e Pelloux ribatte gli appunti che furono mossi contro il medesimo.

Chiesta la discussione generale, comincia lo svolgimento degli ordini del giorno: e Campi dà ragione del suo, col quale la Camera delibererebbe di rigettarlo.

In fine di seduta, l'on. ministro degli affari esteriori, Visconti Venosta, ri-

— E dunque la prima volta?...  
— Sì, certo. E non l'avrei mai creduto, un tre mesi fa...

Un sospiro amaro terminò la frase. Indovinando il bisogno di confidarsi, Rosina disse:

— Eravate felice, allora?

— Felice! Tranquilla, almeno. Una vedova con due figli, di cui il maggiore conta dieci anni e l'altro sette, non può, naturalmente rotolar sull'oro... ma infine io preveniva a raggiungere presso a poco i due scopi. Io lavoravo di giorno, in un magazzino di biancheria. La sera era occupata come operaia in un piccolo teatro dei boulevard... ma il direttore ha fatto cattivi affari. Il teatro si è chiuso. Uno dei miei figli è caduto ammalato... io l'ho assistito il povero piccino... ed ho contratto in seguito il suo male. Tutte le mie povere economie se ne sono andate. Appena ristabiliti un po', son tornata al magazzino dove lavoravo da anni... Ah, poveretta me! io era stata rimpiazzata da ben sei settimane! I padroni si erano cambiati, ed i nuovi che non mi conoscevano, avevano delle protette da occupare.

— Povera donna!

— Allora ho cercato di lavorare, non importa dove... di fare, non importa che! Ma noi siamo in estate. La gente è in campagna... le settimane passarono senza portarmi nessun gua-

spendendo ad una interrogazione di Lucifero, conferma che tutte le grandi potenze d'Europa, di pieno accordo, hanno proposto alla Grecia di farsi mediatrici nella sua guerra contro la Turchia: e che la Grecia ha accettato. Le potenze dunque possono ora assumere un mandato di pace: e l'Italia concorrerà con ogni sforzo perchè prima colla mediazione e poi con una pace onorevole, sia posto termine ad una situazione, la quale, nell'interesse della Grecia stessa, dell'Europa e della civiltà, non potrebbe prolungarsi senza nuovi e gravi pericoli. (bene, bravo, approvazioni).

## LA LEGGE UNICA SULLA CACCIA.

Dal cav. Ohlsen, che si è occupato, in Italia ed all'estero, con vera passione, di questa materia, riceviamo il seguente articolo:

Nel corso dei lavori parlamentari della passata legislatura, fece più volte il giro dei giornali la notizia, che il Ministero si è finalmente deciso a presentare il tanto atteso disegno di legge sulla caccia, sollecitato ripetutamente da Congressi di cacciatori, da Società cinegetiche e da quanti s'interessano alla questione. Però nonostante i molti voti pervenuti al Governo per la unificazione delle disposizioni legislative in materia di caccia, voti, che anche l'anno scorso trovarono eco nella discussione del bilancio di agricoltura e che saranno il principale argomento del prossimo IV Congresso cinegetico indetto a Napoli, nulla si è fatto e nulla si accenna a fare.

Eppure, a sollecitare il Governo a presentare tale progetto, non è mancato l'esempio di altri paesi; valga per tutti la Germania, dove, appena avvenuta l'annessione dei vari Stati costituenti l'Impero, si è sentito il bisogno di provvedere ad una legislazione unica sulla caccia.

Nè può dirsi che sia manchevole nel nostro paese quella tale preparazione di studi e di indagini, che si richiede per dettare norme uniformi dirette alla conservazione del comune patrimonio ornitologico. E, infatti rispetto che un risultato pratico, forse il più importante, ottenuto mercè i Convegni internazionali, nel fine di agevolare la via alle misure di protezione desiderate, specialmente per gli uccelli insettivori, fu di istituire una rete di stazioni per le osservazioni ornitologiche, osservazioni che avessero principalmente di mira le migrazioni, i costumi, la nidificazione e l'alimentazione degli uccelli, onde precisare mezzi e dati per la formazione di un'equa e logica legislazione sulla caccia.

Or bene, a questa utile iniziativa ha da tempo e nel miglior modo corrisposto il nostro Paese, con lo stabilire un ufficio ornitologico centrale, che raccogliesse tutto quanto poteva aver riferimento alle condizioni degli uccelli che vivono allo stato libero. E la preziosa messe di materiale costituisce già da sola, la dimostrazione più eloquente della urgenza di misure legislative, che valgano ad assicurare la invocata protezione degli uccelli, da cui l'agricoltura attende valido ausilio.

dagno e la pignore stava per scadere.

«Venne il giorno in cui la portinaja mi disse: «Signora Cassegrain, io ho avuto un bel raccontare le vostre sventure al proprietario, egli dice che ciò non lo riguarda. Egli vuole il suo danaro, quell'uomo!»

«E allora in meno di un quindici di, il mio piccolo mobilio, tutto quel che possedevo, è stato venduto a vil prezzo, ed io mi sono trovata sul lastrico con i miei due bambini che piangevano, non avendo per tutta risorsa che quindici franchi sopravanzatini dalla vendita dei mobili.

«Non per questo perdetti la testa. Condussi i piccini presso una brava donna che conosco, e verso il pagamento di dieci franchi, ella acconsentì a tener daccanto per alcuni giorni la bambina ed il fanciullo.

«Fino adesso dunque non han mancato né di alloggio né di pane. Quanto a me, con i cento soldi che mi restavano ancora, mi portai in un'agenzia di collocamento, senz'altro risultato che di lasciarmi tre franchi, verso delle inutili informazioni.

«Infine, oggi, venuta la sera, senza più un soldo, non avendo nulla mangiato da ieri, disperata all'idea che fra poco la miseria atroce, la miseria nera, non sarebbe più per me sola, ma anche per i miei figli che la loro custode mi

E' ben vero che il legislatore non può guardare soltanto a questa protezione e che una legge sulla caccia deve rappresentare interessi diversi, di coltivazione, di scienza, di caccia, di commercio e di diritto, i quali tutti devono conciliarsi, perchè la legge risponda alle esigenze sia del proprietario che del cacciatore, sia dell'agricoltore che dell'allevatore e commerciante di selvaggina.

Ed infatti fu questo contrasto d'interessi che altra volta rese difficile una soluzione della questione: ma ora, dopo gli ammaestramenti fornitici dalla lunga esperienza delle disposizioni attualmente vigenti presso di noi, le quali, pur rispettando consuetudini ed usi locali, non paiono le meglio adatte né dal lato giuridico né dal lato tecnico; ora, che i nuovi studi e le nuove esperienze hanno dimostrato la convenienza di modificare i primi progetti, nessun dubbio vi può essere sulla necessità di promuovere la invocata riforma.

Alla Conferenza di Parigi del 1895 furono gettate le basi di un accordo internazionale per la protezione degli uccelli utili all'agricoltura. Non sappiamo quale accoglienza abbia fatto il nostro Governo alle conclusioni di quella Conferenza; io penso, però, che da parte dell'Italia nessun accordo diretto a così utile fine, sarebbe possibile ed efficace se prima non sarà dato un assetto definitivo alla nostra legislazione sulla caccia, e non si sarà una buona volta usciti dal presente confusionismo di disposizioni disperate, che non trovano più giustificazione nella scienza, né nella pratica.

## LA GUERRA GRECO-TURCA

Domoko sarà presto presa?

Larissa, 11. — Edhem Pascià è partito verso Farsaglia col quartier generale turco. Si spera di prendere presto Domoko, quantunque i greci vi si sieno bene fortificati.

I garibaldini e il prossimo combattimento.

Atene, 18. Ricciotti Garibaldi coi garibaldini giunti a Lamia si è diretto immediatamente a Domoko, ove parteciperà al combattimento imminente.

Il Principe ereditario vuol prendere l'offensiva? — Corrispondenti tratti in arresto.

Un dispaccio da Atene alla Tribuna dice che il principe ereditario ha emanato un ordine del giorno in cui partecipa di voler sostenere ogni attacco dei turchi a Domoko a di prendere stavolta l'offensiva. La cavalleria greca facendo una ricognizione presso il campo turco arrestò il corrispondente di un giornale di Vienna e un corrispondente americano. I giornalisti furono consegnati al commodoro Stamatello.

Interessanti particolari sull'entrata dei turchi a Velesino.

Vienna, 11. — Malgrado le severe proibizioni ufficiali, le truppe turche misero in fiamme, intorno a Velesino, la maggior parte delle case e dei villaggi.

rimanderà certamente... una folla di idee mi è passata attraverso il cervello.

— Oh, indovino... suicidarsi.

— Oh, no, no... E i miei piccini?... Ma rubare, mendicare... Che so io? Poi a poco a poco la calma è ritornata, ed io mi son detta che bisognava anzitutto mangiare e dormir questa notte, mentre forse domani troverei qualche cosa. Ed allora mi sono ricordata che passando per via Vaugirard, aveva notato...

Poscia interrompendo d'un tratto il suo racconto:

— Eccoci giunte, madamigella. E' il numero 144.

Esse si trovavano difatti innanzi l'asilo notturno.

IX.

Al momento di battere a quella porta, Rosina si sentì presa da un tremito. L'esterno di quella dimora produceva una impressione dolorosa, come la miseria che dentro vi albergava.

Era un edificio che aveva in sé del Convento e dell'Ospitale: dei muri di pietra, delle alte porte, dei larghi cortili.

Rosina però seppe prontamente reprimere quel segno in lei di debolezza, e: — Entriamo, disse ella per la prima.

La porta conduceva ad un vestibolo stretto, scuro, in fondo al quale, in uno

Gli abitanti rimasti a Volo accolsero e salutarono rispettosamente i turchi, augurando loro il ben venuto.

Moltissime case erano pavesate colle bandiere francesi e italiane e quasi tutti i negozi erano chiusi.

I marinai greci tolsero via dalle locomotive i pezzi più importanti, dimodochè esse divennero inservibili.

Benchè stanchi ed estenuati, i turchi entrarono in città in buon ordine.

Il comandante turco rivolse un proclama alla popolazione per tranquillizzarla e per pregare i negozianti di riaprire i loro magazzini.

Gli ufficiali turchi si lagnano della pochissima resistenza opposta dai greci i soggiungono:

— Non è una guerra quella che noi abbiamo fatto, ma una semplice passeggiata militare.

La maggior parte dei volontari italiani e parecchi francesi, partirono dopo la disfatta di Larissa.

## La mediazione delle Potenze

Atene, 11. — Confermasi da fonte sicurissima che la Grecia fece formali dichiarazioni circa il ritiro delle sue truppe da Creta e circa l'autonomia cretese, dopodichè le Potenze offerse formalmente la mediazione che fu subito accettata. (Vedi Camera).

Il governo notificò alle Potenze che dà atto della dichiarazione fattagli il 18 febbraio, secondo cui le Potenze sono risolte a dotare l'isola di Creta di un regime d'autonomia assoluta, effettiva, e dichiara che assume impegno di riconoscere questo regime.

Quel che la Turchia chiederà alla Grecia.

Vienna, 11. — La *Politische* ha da Costantinopoli che nei circoli ufficiali si crede che la Turchia chiederà alla Grecia una indennità di guerra, pagabile in rate annuali garantite dai proventi della Tessaglia. L'indennità dovrebbe formare la base del nuovo prestito che la Turchia emetterebbe per fronteggiare le spese di guerra. Ritiensi inevitabile una rettifica della frontiera della Grecia in favore della Turchia.

## Dopo iniziate le trattative di pace.

L'Agenzia Italiana dice che appena iniziate le trattative di pace, le potenze esamineranno se sia il caso di sopprimere il blocco di Candia e richiamare le squadre. Qualora si decidesse di operare in questo senso, la misura sarebbe preceduta dalla nomina di un governatore generale a Creta e dalla adozione di provvedimenti che valgano ad assicurarne l'autorità.

## Spedizioni inopportune.

Il ministro degli esteri di Grecia ha telegrafato a Roundouriotis, ministro della Grecia a Roma, avvertendolo che le spedizioni di volontari in Grecia ora sarebbero inopportune. Si comunicò subito il dispaccio ai comitati che si occupavano di arruolamenti.

## Guglielmo soccorre i francesi!

Parigi, 11. — L'imperatore Guglielmo ha incaricato l'ambasciatore tedesco a versare diecimila franchi per le opere del Bazar della Carità.

sportello mostravasi una grossa testa nera, dagli occhi terribili, dagli enormi mustacchi, da sotto i quali parti il brontolio di una voce di basso:

— Voi siete in ritardo. Nove ore son di già suonate da dodici minuti... ed il regolamento è formale.

Ma signore, balbettò Rosina.

— Non ci son signori che tengano. La porta avrebbe dovuto esser chiusa, ed io non dovrei ricevervi.

— Noi non sapevamo...

— Sta bene, sta bene... Avanzatevi. Traendo dopo di sé Rosina, la Cassegrain si sentì un po' rassicurata, poichè ad onta di quel suo brusco accento, l'uomo dalla voce di basso profondo non aveva l'apparenza tanto brutta.

Rivolgendosi alla Cassegrain: — Le vostre carte! chiese quell'uomo.

— Le mie carte? rispose dessa tutta sorpresa.

— Perbacco! credete voi che vi si possa ricevere qui, senza saper chi siete? Noi non vogliamo essere esposti a dar asilo a ladre, a donne di malafare... Eppoi il regolamento è formale: le carte prima di tutto.

Masticando queste parole con la sua più grossa voce, il custode dell'Asilo andava guardando alla sfuggita Rosina, bianca come una morta.

(Continua).



## Cronaca Provinciale.

S. Giorgio di Nogaro.

## NAUFRAGIO.

11 maggio — Sfa. — Il giorno 6 corr. alle ore 2 pom. il marinaio autorizzato Taverna Giacomo, comandante del trabaccolo *Lina Taverna*, salpava dal Lido di Venezia, favorito da un bellissimo tempo, e si dirigeva alla volta del nostro porto. Navigò tranquillamente tutto quel giorno e la notte seguente, spinto da un vento favorevolissimo, fino alle ore 5 ant. del giorno 7, ora in cui già pioveva.

D'improvviso gli si scatenò contro una terribile burrasca di Levanterra, quando si trovò fra i porti del Tagliamento e di Lignano. Egli non poté resistere al bordeggio; e il mare fortissimo da Austro-Scirocco lo obbligò ad appoggiare nuovamente verso il porto del Lido. Dopo un'ora di cammino, gli si spezzò il picco di maestra, il quale cadde, parte a bordo e parte in mare.

Impedita così la manovra del timone, fu costretto a tagliare e gettare a mare vele, picchi ed aste di fiocco per non correre il rischio di farsi rompere il timone, ciò che sarebbe stato la rovina suprema di tutto, ciurma e trabaccolo. Senonché il vento mutò d'un tratto come un fulmine da Austro a Scirocco, e lacerò malamente il parrocchetto (una delle vele di trinchetto) da ridurlo tutto a brandelli. Allora il povero Taverna non seppe a qual santo votarsi in tale orribile frangente, non avendo ormai quasi più alcun mezzo per dirigere la barca. Ordinò ai marinai di tagliare un fiocco a prora e di assicurarlo agli stragli di maestra e pappafico, onde alla meno peggio riparare ai tremendi colpi dell'elemento agitato. Ad onta di tutti questi sforzi, il misero legno non si difendeva più, ed il Taverna dovette gittare tutto il carico di coperta e gran parte del carico di stiva: poi, accorgendosi che la bufera lo gettava in marina, si ancorò in sette passi tra Piave e Cortelazzo.

Il mare si rompeva furiosamente contro i fianchi ed a bordo: la resistenza dell'ancora accresceva il rullo del trabaccolo: la forza maggiore aggravò la sventura; perchè, schiantate le lande delle drezze di maestra, l'albero ne fu libero e cominciò a piegarsi a destra ed a sinistra.

Il pericolo della catastrofe era imminente e sul volto della ciurma si leggeva il terrore e la disperazione. Un ultimo tentativo, un ultimo sforzo. Tagliare l'albero di poppa. In un attimo fu fatto: lo si tagliò e lo si gettò nelle fauci dell'insaziabile Nettuno.

Poco dopo, il mare parve calmarsi; e il disgraziato comandante, ridotto col suo legno in così malo arnese, recise la gomina dell'ancora e coi pochi fiocchi dell'asta di bompresso, adattati alla bell'e meglio sulle draglie del trinchetto, si diresse alla volta del Lido, dice egli, miracolosamente. E miracolosi, veramente, giunse il giorno 8 corr. con tutto l'equipaggio sano e salvo e con la barca, se non del tutto distrutta, resa inetta alla navigazione.

Tutti resero grazie a Dio per lo scampato pericolo.

## Reana del Reale.

Furto. In Cortale, nel cortivo sotto una tettoia di proprietà del signor Barborini Giuseppe, ignoti rubarono un carretto a due ruote del colore cenerino, con due iniziali ai traversi del suo piano — B. G. — di elegante costruzione, del valore di Lit. lire 45. Per norma alla P. S., di questi generi di furto nella vicina frazione di Vergnacco, in breve tempo, ne accadde diversi; e da che parte di mondo se ne vanno?...

## Cividale.

Cronachetta. — 11 maggio. — Domenica passata, a Gaglianico, con due orchestre, celebrarono la sagra annuale. Quella di de Mattia (N. 2) illuminata con l'acetilene fece furori, mentre quella di Bertossi (N. 1) si cullava tra le ombre di... Cerere.

In settimana, si crede, lo stenderanno sfiderà... il tempo, sulla piazza Plebiscito.

Dal 1 marzo 1896, ad oggi, furono 1200 le persone del di fuori che visitarono espressamente le nostre antichità, specialmente il Museo.

Il sig. G. Caneva ha aperto un nuovo laboratorio con deposito velocipedistico. Bravo il sig. Caneva e buoni affari, tanto più che avrà riconosciuto il bisogno di tale novità.

Chi cerca trova. Certo individuo andava a cercare 15 lire, e trovò invece una denuncia penale per vari reati. Ben gli sta.

Per la venuta dell'arcivescovo, si preparano molte feste.

In Duomo al Pontificale, si eseguirà la messa di Candotti, premiata a Parigi nel 1895, e la sera ai vesperi i salmi armonizzati di Tomadini junior (mai eseguiti qui).

La civica banda sabato eseguì un brillante concerto. Bissato il pezzo

della *Carmen* benissimo eseguito; se ne desidera la replica.

Molti ci domandano quando incominceranno i lavori del Duomo. Rispondiamo: il progetto è al Ministero, e finché non è approvato, non si può lavorare.

## Corno di Rosizzo.

Lesioni inferte ad un pubblico ufficiale. — 10 maggio. — Jeri dopo la festa da ballo pubblica, nell'osteria di Feruglio Antonio, mentre quasi tutta la gente se ne era andata, alcune persone si trattennero nell'osteria stessa che stava per chiudersi, quando provenienti da Brazzano (Austria) entrarono alcuni individui di qui avvinazzati che si misero a cantare per islavo.

Si risentì di ciò certo Angiolini Giuseppe di qui, contadino, e ne nacque un alterco che si tramutò poscia in aperta rissa.

Il delegato di P. S. signor Gattinari, che stava poco lontano, accorse per sedarla e fu percosso con pugni da certo Pleini Leonardo e con una sedia alla testa da Ziglio Gregorio.

Quest'ultimo veniva poco dopo arrestato da una guardia di città e lo Ziglio che si era dato alla fuga fu nella notte stessa identificato e quindi arrestato esso pure.

La ferita riportata dal delegato è lieve.

## Ringraziamento.

Sabato 8 corr. sviluppavasi per causa accidentale un incendio nella mia casa di campagna in Cordovado. Il vento impetuoso favoriva il rapido diffondersi delle fiamme e ben poche speranze rimanevano circa le sorti dell'intero fabbricato.

Senonché accorsi prontamente le Autorità locali e numerosissimo popolo, l'opera di estinzione, distribuita razionalmente fra i più ardimentosi, fu tanto sollecita, coraggiosa ed efficace, che il fuoco in poco più di un'ora fu circoscritto e soffocato, ed il danno limitato alla parziale distruzione del tetto.

Il concorso fu così spontaneo e generale che io sento il dovere di rendere vive grazie alla buona popolazione di Cordovado e pubblico omaggio al suo spirito di fraternità e di abnegazione.

Cordovado, 11 maggio.

Venanzio Pirona.

## Un disertore

dal corpo delle guardie doganali.

Narra il Piccolo di Trieste:

Iermattina costituivasi spontaneamente alla Direzione di polizia un giovanotto, dicendo al concepista sig. dott. Biasotto di chiamarsi Gianstefano di Abbondio Andrietta, d'anni 24, da Modena. Mostrò i suoi documenti ed aggiunse di trovarsi nella nostra città da alcuni giorni, proveniente da Udine, ove trovavasi nel corpo di finanza, che abbandonò, a suo dire, perchè quel genere di vita era troppo faticoso per lui. Egli si dichiarò privo di occupazione e pregò il funzionario di fargli avere un passaporto di permanenza. Frattanto, in seguito a sua richiesta, fu condotto in via Tigor.

## Un'altra trafiggerella

a carico d'un indinese.

Narrammo l'arresto, avvenuto in Trieste, di quell'ostiere Antonio Giusto trentaduenne che si dice da Udine, in seguito alla vendita da lui fatta di mobili oppignoratigli.

Il signor Guido Levi, depositaria di vini in via del Farneto n. 11, venuto a rilevare tale arresto presentava denuncia alla Polizia, contro il Giusto medesimo, dichiarando che nel giorno 14 di aprile gli aveva consegnato una quantità di vino per fiorini 46 e 44 soldi, e più non era riuscito ad averne che un acconto di 5 fiorini.

## Friuli Orientale.

Luce elettrica a Cervignano. L'iniziativa di illuminare Cervignano colla luce elettrica venne presa dal signor Gustavo Lenasi, il quale ha saputo renderne fattibile l'impianto senza gli aggravii eccessivi che non sarebbero stati possibili di fronte alle rendite di quel Comune.

L'illuminazione del paese si farà con 86 riflettori semplici e 6 lampade ad arco, le quali ultime verrebbero collocate lungo la piazza del municipio e la via per andare al porto.

La forza elettrica verrà creata mediante la costruzione d'una turbina su una corrente d'acqua sita a Castions della Mura, nella nostra Provincia, ove il signor Lenasi possiede un molino. Il permesso relativo per l'erezione dell'edificio e per l'applicazione degli apparati di conduzione da Castions, è stato già impartito dal vostro ministero dell'Interno.

Gli studi dettagliati per l'esecuzione sortirono dalla ditta specialista in elettrotecnica Siemens e Halske di Vienna, rappresentata nel Litorale dal signor barone Codelli.

L'accordo per l'illuminazione del paese s'è effettuato, ed ora attendesi l'approvazione da parte della Luogotenenza di Trieste, cui furono trasmessi gli atti.

Proibizione. La Sezione di polizia di Gorizia proibiva l'affissione d'un avviso, stampato a Cividale, col quale si annunciava la festa da ballo di Visinale del Judri, tenutasi domenica.

## Cronaca Cittadina.

## Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Maggio 12 Ore 8 ant. Termometro 6.-  
Min. Ap. notte 6.- Barometro 742.  
Stato atmosferico Burrascoso  
Vento N E pressione calante  
IERI Vario  
Temp massima 18. minima 8.6  
Media 13.145 Acqua caduta mm 9.5  
Altri fenomeni:

## Bollettino astronomico

Maggio 12  
Sole  
Lava ore di Roma 4 43 Luna  
Passa al merid. 12.25 tramonta 2.4  
Tramonta 19 26 età giorni 11

## NOTIZIE

concernenti l'emigrazione italiana.

Passaporti per la Svizzera. — Il regio ministro d'Italia a Berna comm. A. Riva insiste nel raccomandare ai nostri connazionali che vogliono emigrare nella Svizzera per lavoro, a provvedersi di un regolare passaporto per l'estero, o per lo meno di un nulla osta per ottenerlo.

Di tale provvedimento risentirebbero sensibile vantaggio, non solo il regio ufficio di Berna e i consolati che ne dipendono, ma benanco le autorità prefettizie e comunali, le quali si vedrebbero così risparmiata la noia e la spesa di dover fornire e trasmettere, a pochi giorni di distanza dal rilascio dei passaporti per l'interno ai loro amministratori che si recano nella Svizzera, i corrispondenti nulla osta, perchè i medesimi ottengano l'indispensabile passaporto per l'estero, allorché vogliono stabilirsi in qualche località della confederazione, durante il periodo dei lavori che qui li conduce temporariamente.

Dalla metà di febbraio alla fine di marzo, il transito di operai e lavoratori italiani nel Cantone Ticino, segnò un grande e continuo aumento. Si calcola ne siano in sei settimane passati oltre 50,000!

Per la maggior parte erano diretti ai paesi della Svizzera tedesca.

In genere, questi emigranti sono provvisti di qualche peculio, valevole almeno per giungere al paese ove intendono recarsi, ma relativamente pochi sono quelli che abbiano il lavoro già assicurato. E siccome i primi ad arrivare sono generalmente i più fortunati, non pochi sono quelli che entrano in Svizzera prima che la stagione dei lavori cominci, e quindi, dopo aver percorso parecchie centinaia di chilometri, si vedono costretti a rimpatriare fra ogni sorta di stenti.

In considerazione dei disordini dello scorso anno, la polizia di vari Cantoni si mostra più rigorosa, ed ha vi pericolo di veder spesseggiare le espulsioni per titolo di mancanza di mezzi e di carte regolari, i regi sudditi espatrianti con passaporto per l'estero essendo rarissimi.

Sappiano, ad ogni modo, i nostri operai e giornalieri che anche nella Svizzera la mano d'opera sovrabbonda e che il momento per trovare colà un'occupazione è dei più sfavorevoli, tantoché molti già fan ritorno nel regno.

Emigrazione in Rumania. — Da qualche tempo arrivano in Rumania numerose compagnie di operai italiani nell'intento di trovare lavoro: essi giungono senza direzione di sorta, affatto sprovvisti di mezzi, e siccome non possono occuparsi subito, i lavori essendo scarsi e la concorrenza grandissima, si trovano, nel momento in cui mettono piede sul territorio rumeno, in condizioni quasi disperate. Vi pensino i nostri, prima di emigrare per colà.

## Progressi industriali in Provincia.

All'elenco delle ditte che in Provincia si valgono dell'energia elettrica per illuminazione o per forza motrice; va aggiunto il nome della Ditta Musotti-Venerio di Pozzuolo, che illumina a luce elettrica la propria filanda.

## Arresto.

Verso la una d'oggi, in via della Posta fu arrestata la nota Luigia Lorenza Juri trentanovenne, da Orzano di Remanzacco, la quale deve scontare un mese di carcere per ubbriachezza.

## All'ospedale

fu medicato jeri Leonardo Flaibani quarantasettenne, per lieve ferita ad un piede guaribile in cinque giorni.

## Corso delle monete.

Fiorini 220.75 Marchi 128.50  
Napoleoni 20.90 Sterline 26.20

## Camera di Commercio

(Continuazione e fine, v. num. di ieri)

## II.

Conto consuntivo del 1896 e storno di fondi.

In seguito alla relazione dei revisori, letta dal cons. Bardusco, la Camera approva il conto consuntivo del 1896 nelle seguenti risultanze.

Civanzo della Camera	L. 592.65
Civanzo della stagionatura	» 22.07
Civanzo del fondo pensioni	» 20.73

Patrimonio della Camera (compreso il fondo esposizioni) » 5111.41

Patrimonio della stagionatura » 10888.11

Patrimonio del fondo pensioni » 28214.73

E' quindi approvato uno storno di fondi dai capitoli del bilancio preventivo.

## III.

Scuola d'arti e mestieri di Pordenone.

La Camera, visto che, secondo il suo voto, l'insegnamento nella Scuola d'arti e mestieri di Pordenone era stato nel 1896 reso per tutti gratuito, autorizza l'erogazione del sussidio di lire 300 per l'anno 1896 alla Scuola stessa.

## IV.

Modificazioni alla legge

sull'imposta di ricchezza mobile.

Il presidente riferisce d'aver nominato, nel seno della Camera, una Commissione speciale per l'esame del disegno di legge del Ministro delle finanze sull'imposta di ricchezza mobile, e che la Commissione aveva compilato il rapporto a stampa, già distribuito ai signori consiglieri.

La Camera delibera unanime di presentare la relazione, in forma di voto, al Parlamento, affinché siano tolti dal progetto ministeriale i rigori e la fiscalità che lo guastano anche nella parte più buona e che apporterebbero al commercio, all'industria e alle professioni un aggravamento di quell'imposta che lo stesso Ministro dichiara eccessiva.

## V.

Regolamento di pesca fluviale e lacuale.

La Commissione consultiva per la pesca, riconobbe che la disposizione dell'art. 17 del regolamento di pesca fluviale e lacuale erasi, in pratica, dimostrata dannosa, dando adito a facili trasgressioni del divieto di pesca nei termini prescritti, ed esprime l'avviso che quell'articolo dovesse essere abolito. Ammise però l'opportunità di utilizzare (vedendosi o cedendoli contrassegnati debitamente) quei pesci che abbiano servito alla fecondazione artificiale per cura degli stabilimenti governativi di piscicoltura.

Perciò, oltre al voto che l'art. 17 fosse abolito, propose che nel regolamento venisse indrodotto il nuovo articolo seguente: « Il divieto contenuto nel precedente art. 15 non si applica ai pesci che servano agli stabilimenti governativi di piscicoltura. »

Il Ministero d'agricoltura industria e commercio chiede su queste proposte il parere della Camera, prescritto dall'art. 2 della legge.

La Camera esprime parere favorevole alle due proposte.

## VI.

Regolamento

per le prove di rendita dei bozzoli.

Viene modificato il regolamento per le prove di rendita dei bozzoli, al fine di renderlo conforme al nuovo regolamento vigente a Milano.

## VII.

Consorzio per il porto di Lignano e per gli annessi scali di Preconico e Murano.

La Camera, prima di esprimere il suo voto, chiesto dalla Prefettura, sui ricorsi dei comuni di Latisana, S. Michele al Tagliamento, Rivignano e Palazzolo dello Stella, reputa opportuno che la statistica doganale del movimento del porto, la quale abbraccia un periodo di quattr'anni e mezzo e costituisce il primo elemento per la formazione del Consorzio, venga estesa dal primo semestre 1893 a tutto il primo semestre 1897, onde avere una maggior prova del carattere continuativo del traffico.

## VIII.

Nomina di un membro della Camera in sostituzione del cav. Luigi Cossetti.

La Camera, riusciti vani gli uffici della Presidenza affinché il cav. Luigi Cossetti ritirasse la rinuncia dalla carica di consigliere, prende atto, con dispiacere, della rinuncia stessa e, a sensi degli art. 21 e 22 della legge, a surrogare il consigliere Cossetti chiama il signor Pietro Moro, che ottenne, dopo gli eletti, il maggior numero di voti nelle ultime elezioni della Camera.

## IX.

Nomine.

Sono rieletti il cav. uff. Carlo Kechler a membro effettivo e il cav. G. B. Degani a membro supplente nella Commissione d'appello per l'imposta di ricchezza mobile.

Viene nominato il cav. Luciano Galvani a rappresentare la Camera nella

Commissione di sorveglianza della scuola d'arti e mestieri in Pordenone.

E' rieletto il sig. Edoardo Tellini a rappresentare la Camera nel Consiglio direttivo delle scuole dei panieri.

Sono rieletti i signori Brogli Giuseppe, Brunich Antonio, Carrara Ottone, Corradini Michele, Mestroni Luigi, Pantarotto Giovanni, a far parte della Commissione per l'adequato provinciale dei bozzoli nel 1897.

La seduta è levata.

Il Presidente

A. Masciadri.

Il Segretario

G. Valentini.

Una soluzione soddisfacente. — L'alimentazione è sempre un grave quesito per le puerpere, i bambini, e in genere i convalescenti di malattie gravi. A risolverlo provvede mirabilmente la « Pastangelica », una pasta fabbricata con acqua di Nocera Umbra della quale vengono così utilizzate le note proprietà igieniche digestive. La « Pastangelica » può essere portata a perfetta cottura senza che si spappoli, ha un sapore gradevole ed è di facile digestione. Va quindi raccomandata a quanti soffrono per debolezza di stomaco. Una scatola di 200 grammi L. 1. Presso F. Bistoni e C. Milano.

Bevete a tavola l'acqua di Nocera Umbra.

## Società operaia.

## Le difficoltà della... situazione

## Un parere degli arbitri

del quale non si prende atto.

Iersera, il Consiglio della Società operaia tenne seduta — di nuovo per la nomina della Direzione: ma senza risultato pratico.

Notiamo che già si erano tenute riunioni preparatorie dei consiglieri, per concordare sui nomi dei direttori: e l'accordo si era ottenuto: senonché, la votazione dimostrò poi che non tutti rimasero fedeli all'accordo stesso.

Per il vicepresidente, su ventidue consiglieri presenti, ventuno diedero il loro voto all'ingegnere Sendresen — riconfermando così la votazione della precedente seduta.

Per i tre direttori, con dodici undici voti sopra votanti ventuno, furono proclamati eletti: Bisutti Leonardo, Letuzzi Luigi, Seitz Giuseppe Ernesto.

L'ingegnere Sendresen si riservò di accettare quando sarà risolta una questione di cui parleremo subito. Degli altri, quando il Presidente invitò a prendere il proprio posto, il Letuzzi ricusamente dichiarò che non accettava; il Bisutti e il Seitz, che si riservavano di accettare quando l'avesse fatto il vicepresidente.

Allora, tutto essendo collegato alla formazione della direzione, scioglie la seduta! — esclama il Presidente; e rivolge agli eletti:

— Manderanno in iscritto le loro risposte.

Ma poi la seduta continuò, per occuparsi dei soci nuovi. Al qual proposito, l'ingegnere Sendresen suggerisce di soprassedere fino a quando sarà approvata la necessarissima riforma dello statuto: ogni socio nuovo porta alla Società, vigendo l'attuale statuto, un pericolo di aggravio per i sussidi continui: le cifre lo palesano anche troppo chiaramente; e noi ci troveremo un giorno, fors'anco non tanto lontano, in cui non potremo più mantenere gli impegni che attualmente gravitano sui fondi sociali.

Sandri Luigi Federico dissente da questa opinione. Non si può subordinare l'accettazione di nuovi soci, alla futura riforma dello statuto, anche perchè molte difficoltà si dovranno superare e lungo tempo si riederà per giungervi. Il prendere una determinazione nei sensi voluti dall'ingegnere Sendresen metterebbe la associazione, per tempo indeterminato, in una condizione di stazionarietà, di regresso, non iscevrà di pericoli per la società stessa.

Comessatti Pietro concorda col Sandri, anche perchè non si può confiscare oggi, in nome del futuro, il diritto che hanno i cittadini, trovandosi in certe determinate condizioni, di essere accettati nella Società: bisognerebbe sospendere lo statuto, e per farlo occorrerebbe una deliberazione legale dell'assemblea, presa cioè con la presenza di un numero di soci quale basterebbe per modificare addirittura lo statuto.

Il consigliere Romano cav. Gio. Batt. e il Presidente signor Scubla Pietro concordano con le obiezioni mosse dai consiglieri Sandri e Comessatti; e l'ing. Sendresen non insiste nell'avanzata proposta.

Si leggono quindi i nomi dei chie-

La questione che l'ingegnere Sendresen, prima di accettare la carica di vicepresidente, vorrebbe vedere risolta, è questa: del nuovo consiglio sociale fanno parte sei professionisti: l'ingegnere Sendresen medesimo, ed i signori Comessatti, prof. Grassi, dott. Romano, Sabbadini e Sandri, mentre, in forza dello Statuto, non sono ammessi più di cinque. Come eliminarne uno? per sorteggio, o scartando quello fra gli ultimi



scuola  
allini a  
nsiglio  
seppa,  
Cor.  
anta-  
Com-  
le dei

— L'a-  
per la  
avale  
viede  
astina  
della  
prietà  
d'os-  
he si  
di fa-  
sta a  
Una  
isleri  
ora.

ne

età  
per  
niza

in-  
per  
e la  
tti

di  
li  
zi

di  
li  
zi

di  
li  
zi

di  
li  
zi

di  
li  
zi

di  
li  
zi

di  
li  
zi

di  
li  
zi

di  
li  
zi

di  
li  
zi

di  
li  
zi

eletti il quale riportò minor numero di voti? Già il consiglio aveva trattato l'argomento in una seduta precedente, lo statuto sociale tacendo in proposito; e, poichè non era stato possibile conseguire accordo nella discussione, si era deliberato di rimettere la decisione al collegio degli arbitri, composto dei signori avvocati: Billia, Giov. Batt. on. Girardini, Leitenburg, Lupieri, e Schiavi. Tre arbitri si radunarono: Billia, Leitenburg e Lupieri; ed espressero unanimi l'opinione che fosse da scartare quello fra gli ultimi eletti il quale ebbe minor numero di voti, motivando il loro parere. Fra altro, osservarono che se alla Camera dei deputati procedesi per sorteggio nelle categorie dei professori ecc., diversa è la formazione del consiglio sociale e di quella Camera: per questa, votasi per collegi, da più corpi elettorali, e l'escludere chi avesse riportato minor numero di voti sarebbe ingiusto; per il consiglio, votasi da un solo corpo elettorale, e l'escludere chi ebbe minori suffragi è rispondente al principio che si deve rispettare l'affermazione manifestata dagli elettori.

Lo stesso avviso espresso l'avvocato Schiavi in lettera che egli mandò agli altri arbitri, non potendo partecipare alla seduta; laonde si era avuta, non soltanto una deliberazione unanime della maggioranza degli arbitri, ma ed anche l'aggiunta di un quarto parere conforme.

Il consiglio sociale però, dopo animata discussione, con voti undici contro undici, per appello nominale, respinse la proposta del consigliere Romano che si prendesse atto di questo parere; e la questione rimase, così, insoluta.

Vedremo come la si risolverà. Il voto, dopo l'adunanza di ieri sera, veniva molto commentato fra i consiglieri.

Certo, la Società nostra, come già la consorella di Pordenone, attraversa oggi una crisi piuttosto grave: non tanto perchè il consiglio è diviso in due correnti che quasi bilanciansi, — cosa la quale, speriamo, si appianerà gradatamente; quanto per i sussidi continui, la cui distribuzione deve regolarsi con norme diverse dalle attuali, se non vuoi che la Società incorra nel pericolo di non poter mantenere i propri impegni.

#### Cose d'Arte.

Il pittore sig. **Leonardo Rigo** tiene esposto da parecchi giorni nella nostra Metropoli un nuovo suo dipinto, che molti si recano a riguardare. E' una pala destinata alla Chiesa di Bressa; rappresenta il Redentore, S. Sebastiano, S. Tomaso, S. Valentino e S. Rocco. Lo stile è medievale come l'architettura del Tempio, nel quale si trovano diverse opere di pregio, compreso un *Via Crucis* del suddetto artista.

La pala è di modeste proporzioni. Le tinte sono forti e ardite, come si costumava dagli artisti di quell'epoca. La ristrettezza dello spazio fu vinta dall'artista che seppe darci quel gruppo di figure che sembrano grandi al vero e piene di vita. Seppe attenuare la durezza dello stile senza allontanarsi, come lo dimostrano le pose castigate dalle figure e i panneggiamenti. Alcune teste sono bene improntate e caratteristiche, specialmente quella del Redentore che è affatto originale e ispirata. Certe parti bene modellate e con risalto, così che, in qualunque punto si guardi la tela, ogni cosa prende forma. Benissimo riprodotti, il piano su cui poggiano le figure, il tappeto, il fondale e la superiore gioiella di angeli su fondo d'oro. Tutto è pieno di luce senza il minimo vantaggio di ombre, e ogni parte ha il suo giusto valore e si fonde.

Questo nuovo lavoro non smentisce, ma accresce i meriti più volte ricordati dell'artista che indubbiamente ha occupato molto tempo nel vincere le somme difficoltà che presenta un tal genere di pittura e vi è riuscito.

#### Corso pratico di ripetizione

presso il Collegio Paterno per quegli alunni delle scuole Ginnasiali e Tecniche che, deficienti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di Licenza.

#### Posta economica.

Al cortese sig. **Domenico Menchini** — San Daniele. — Più volte sotto questa rubrica s'invitò il Socio che aveva perduto da S. Daniele lire 9 al fine di dicembre, a farsi sapere il suo nome, mentre sulla *Cartolina postale* non c'era il nome del mittente, e non si sapeva a quale dei nostri Soci Sandanielesi segnare quel pagamento.

Ora dalla sua cartolina 10 maggio rileviamo Lei qual mittente nel 18 dicembre, e quindi sulla Bolletta N. 98 di quel giorno venne ora annotato il di Lei nome.

Ecco un doppio equivoco spiegato, ed Ella, conoscendo ciò, perdonerà all'Amministrazione di averle inviata una *cartolina* che a questi giorni fu poi diretta a tutti i Soci.

Al signor **Colutta Francesco** — San Daniele. — La prego di leggere quanto si dice qui sopra al signor Menchini. Circa al giorno da Lei indicato, perveniva una *cartolina-vaglia* senza indicazione del mittente. Ed ecco che ora fu assegnata al signor Menchini. Quindi, si indirizzò alla Posta per sapere dell'altra cartolina, di cui Ella ci diede i numeri. Ne si meravigliò. Colutta, su una *cartolina* possa andar smarrita. Appena giunti i *vaglia* o *cartoline*, vengono sempre rogati. Ad ogni modo prendiamo nota della sua dichiarazione. E poichè Ella chiedeva la *Sirena*, Le sarà spedita.

L'Amministrazione.

#### Teatro Minerva.

A beneficio della Società Protettrice dell'Infanzia, sabato 15 e domenica 16 maggio due grandi rappresentazioni della compagnia comica eccentrica internazionale di varietà.

#### Elenco della Compagnia:

**Monsieur Kehko**, cantante comico. — **Senarita Dolores de Pancia y Dientes**, canzonettista del teatro di Madrid. — **Miss Popy**, ballerina anglo-americana (arte vince natura). — **Coniugi Esposito**, duettisti di carattere dubbio. **Frères Sautenlaire**, Acrobati al tappeto. — **Brothers Milton Stoney**, Pionieri-musicali (vedera per credere). — **Contessina Gisella de Portis**, Romanza.

Sceno e cori di opere buffe.

Cinematografo.

Per prenotazioni di posti rivolgersi al camerino del teatro dalle ore 11 alle 14.

Prezzi serali: Ingresso L. 2, scanni L. 2, poltrone L. 3, palchi L. 15, loggione cent. 60.

Le persone che già hanno prenotato i loro posti, sono pregate di recarsi al Camerino del Teatro per ritirare al più presto i biglietti relativi.

#### Pro Candia.

Il Comitato pro Candia costituitosi nella nostra città sotto la presidenza dell'egregio **Giusto Muratti** per raccogliere offerte a vantaggio degli insorti di Candia, ha mandato al Presidente del Consiglio dei ministri di Grecia, on. **Rallis**, la somma raccolta di lire 692,65, più lire 20 in palanche, convertendola in oro al cambio del 105,50.

L'invio è stato fatto mediante la spettabile Banca di Udine, che si è prestata gentilmente, e che il Comitato col nostro mezzo ringrazia.

#### Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per il giorno 12 maggio a lire 104,95.

#### CORRIERE GIUDIZIARIO.

##### CORTE D' ASSISE.

##### Il primo processo.

Presidente comm. Vanzetti. — Giudici: avv. Delli Zotti e Antiga. Pubblico Ministero: avv. cav. Cocchi. Difensori: avv. Bertacioli e Brosadola.

Ieri, nel processo contro l'accusato **Giuseppe fu Antonio Trinco**, che ieri stesso annunciò, si esaurirono rapidamente i testimoni. Nè il fatto e nè lo svolgersi del dibattimento offrirono qualcosa d'interessante: un fattaccio volgare, una rissa tra un vecchio di settantasei-settantasette anni — lo **Znodar Leonardo**, che ebbe a riportare frattura di un femore, — e un uomo maturo, fra i quaranta ed i cinquant'anni — il **Trinco Giuseppe**. Di curioso, ci sarebbe questo: che, meno un sacerdote e il messo esattoriale, tanto l'accusato che i testimoni abbisognarono d'interprete — anche due testimoni giovani, per i quali pare che nulla abbiano giovato le scuole. E si che, almeno alle nostre Assise, non si richiede poi che si parli una lingua italiana difficile! Funzionò da interprete il sacerdote prof. **Giovanni Trinco**.

Il Trinco accusato voleva adoperare alcuni *racis* dello **Znodar**, nel pomeriggio del 7 ottobre passato, per servirsi a sostenere alcune frutta, a che non rotolassero giù per la china del monte; e lo **Znodar** vi si oppose. Da ciò ebbe origine il diverbio! Il Trinco diede uno spintone al vecchio e lo mandò ruzzoloni e lo fe' precipitare di qualche metro sulla sottostante strada: nè contento, benchè lo vedesse giacere ivi immobile gli fu sopra e lo percosse ancora.

Su questa circostanza, che gli parve dinotare certa effaratezza d'animo insistette specialmente il Pubblico accusatore avv. **Cocchi** nella sua diligente requisitoria, concludente col domandare verdetto di colpeabilità piena, senza la scusante della provocazione (la quale, se mai, disse, partì dal Trinco e non dallo **Znodar**), senza la scusante dell'essere il Trinco bevuto alquanto, ciò che il avv. **Cocchi** trovò di escludere in via assoluta!

Brillantemente arringarono i difensori avvocati **Brosadola** e **Bertacioli**. Oggi, si avrà — nella udienza anti-meridiana — il riassunto e il verdetto; poi, la sentenza.

#### Un ex brigadiere di finanza accusato.

Nella udienza pomeridiana, incomincerà il secondo processo della sessione. Accusato, certo **Angelo Calligaris**, ex brigadiere doganale nella brigata di Prepotto, accusato di essersi trattenuto il dazio d'una bicicletta e l'importo di un deposito.

Difensore, avv. **Mario Bertacioli**.

#### IN TRIBUNALE.

**Furto con destrezza.** — Nel dicembre del passato anno, certi **Vicario Angelo**, **Danelutti Luigi** e **Mecchia Giuseppe** andarono a Buja per affari. Fra il **Vicario** e quei di Buja successe una disputa vivace e furono anche fatte serie minacce, in guisa che il **Vicario** ne rimase impaurito e sconcertato. Nel ritorno giunti a Carpacco, quelli di Buja fecero sosta, ma gli altri tre, dopo pochi minuti, ripresero il viaggio per Udine. Giunti a Tricesimo, **Vicario** si accorse che gli mancava l'orologio ed il portamonete, nel quale aveva L. 70.

Il **Mecchia** depose che a Carpacco egli vide al **Vicario** questo e quello, e siccome il **Danelutti** viaggiò per un tratto da solo col **Vicario**, così egli soltanto doveva essere l'autore del furto, tanto più che poscia gli si trovò indosso l'orologio. Furono assunti molti testimoni.

Il **Vicario** si costituì parte civile con l'on. avv. **Girardini** ed il **Danelutti** era difeso dall'avv. **G. Baschiera**.

Il Tribunale lo condannò a 4 mesi di reclusione.

**Grave condanna di un cattivo figlio.** — **Merluzzi Alessandro** di **Giov. Batt.**, di anni 29, da **Chiavris**, imputato di maltratti al proprio padre e fratelli, fu condannato ad anni due di reclusione ed un anno di sorveglianza.

Egli è stato altre volte condannato.

**Per lesioni.** — **Jurettig Giovanni** di **Giorgio**, d'anni 17, da **Canal di Grivò**, imputato di lesione personale a danno di **Antonio Costantini**, fu condannato a mesi due e giorni quindici di reclusione.

#### Gazzettino commerciale.

##### Mercato della seta

Milano, 11 maggio.

Non manca un poco di richiesta, ma le offerte rimangono sempre al medesimo livello.

Le greggie fino ai 13 denari sono piuttosto ricercate, pagandole intorno alle lire 37 a seconda della qualità ed incannaggio.

Un po' più di domanda sembra esistere anche per lavorati, senza però che faccia mutare la loro valutazione.

La fabbrica europea manda qualche ordine d'acquisto, ma solo per coprirsi dei suoi urgenti bisogni.

#### Gli sloveni contro gli italiani.

Annotammo, a suo tempo i gravi disordini avvenuti nel Goriziano a Trieste, in Istria, dove gli sloveni cominciarono a vandalismi in danno degli italiani. Ora, i deputati sloveni ebbero la mutria di interpellare il Governo di Vienna, per domandargli come intende difendere gli sloveni dalle prepotenze degli italiani!...

Il ministro gli rispose che il Governo per sua parte, manterrà o ristabilirà l'ordine — se turbato — a qualunque costo.

Lo sciopero dei panettieri, a Ferrara, è sulla via di cessare. Undici proprietari di forno accettarono le condizioni volute dei lavoratori.

#### Feroci aberrazioni del fanatismo religioso

##### Diciassette persone murate vive!

Telegrafano da Berlino: Da Tiraspoli, nel governo di Cherson, si annunzia una orribile scoperta. Certo **Kowaleff**, appartenente alla setta dei **Romili**, confessò che due anni fa, in seguito a preghiera dei suoi correligionari, i quali volevano acquistare la corona del martirio, ne murò vivi diciassette!

Un orribile spettacolo si presentò quando il muro fu aperto al posto designato. I medici constatarono che tutti erano morti di crampi.

Tra gli immurati si trovano anche la moglie ed i figli di **Kowaleff**! Egli stesso voleva farsi immurare, ma non trovò nessuno che soddisfacesse al suo desiderio.

In casa di **Kowaleff** si trovano altri sei cadaveri sotterrati.

#### Ancora dell' Acciarito.

Quel signore romagnolo che riferì alla questura il dialogo a cui avrebbe preso parte l'Acciarito (vedi giornale di ieri) è il conte **Zauli di Faenza**.

Furono già notificati all'Acciarito l'atto di accusa e l'ordinanza di rinvio alle Assise, ed egli è stato interrogato già dal presidente delle Assise.

#### Notizie telegrafiche.

##### Grave sciopero di contadini.

**Remona**, 11. Continuano e si aggravano gli scioperi dei contadini nella parte bassa della nostra provincia. Le concessioni fatte dai proprietari non soddisfecero i contadini, che in alcuni comuni stracciarono i manifesti dei sindaci annuncianti le concessioni. Lo sciopero ritarda e danneggia il taglio dei fieni e l'allevamento dei bachi. Sui luoghi dello sciopero fu spedita la truppa.

##### La visita dello Zar in Italia.

**Roma**, 11. La *Corrispondenza Politica* assicura che l'ambasciatore d'Italia a Pietroburgo ebbe una conferenza con **Muraviev** in cui si stabilirono le modalità del viaggio dello Zar in Italia nel prossimo ottobre e dell'incontro col Re d'Italia in Roma ai primi di ottobre.

Lo Zar visiterà anche il Papa.

**Luigi Monticco**, gerente responsabile.

## Liquidazione volontaria

del negozio manifatture

## ANNIBALE D'ORLANDO

La Vedova **Romana Sporeni - D'Orlando**, ritirandosi dal Commercio avvisa la Spet. Clientela che col giorno 4 febbraio ha principiato la liquidazione di tutte le merci esistenti nel suo negozio che a specialità presenta ricco assortimento stoffe da uomo e donna, nazionali ed estere, biancherie, cotonerie, stoffe per impermeabili e lana da materasso.

A maggior comodità de compratori, ogni pezza porterà segnato in speciale cartellino il prezzo di vendita.

È inutile avvertire che, in tale circostanza, i prezzi saranno gravati da un forte ribasso, offrendo così una vantaggiosa occasione agli acquirenti, non ammettendo alcuna concorrenza.

LA VEDOVA

Romana Sporeni - D'Orlando.

## MALATTIE

### DEGLI OCCHI

#### DIFETTI DELLA VISTA

Il **D.r. Gambarotto**, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia **Girolami** in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10.30.

## D'affittarsi

col 1.º Giugno p. v.

## Casa di civile abitazione

IN VIA GRAZZANO N. 22.

## Stabilimento Balneare

### CUMUNALE

#### Avviso

Sabato 15 corr. verrà aperto il riparto bagni caldi e docce in camerino particolare, con l'osservanza del Regolamento esposto nell'interno dello Stabilimento e con la seguente

#### Tariffa:

per un bagno 1. classe L. 1.00 per 12 bagni L. 10  
id. II. » » 0.60 » » 6  
doccia » » 0.40 » » 4

## LAWN-TENNIS

### FOOT-BALL

presso il magazzino di

## Augusto Verza

— Mercatovecchio Udine —

trovasi un completo assortimento di Racchette — Rete — Pali — Palle per il giuoco del Lawn-Tennis ed i palloni per il giuoco del Foot-Ball.

## D. Giusto Zanier

Via Prefettura 7

### Ambulatorio

per le malattie dei bambini gola, orecchio, naso.

Visite gratuite per i soli poveri dalle ore 11 - 4.  
Visite private dalle ore 1 - 3.

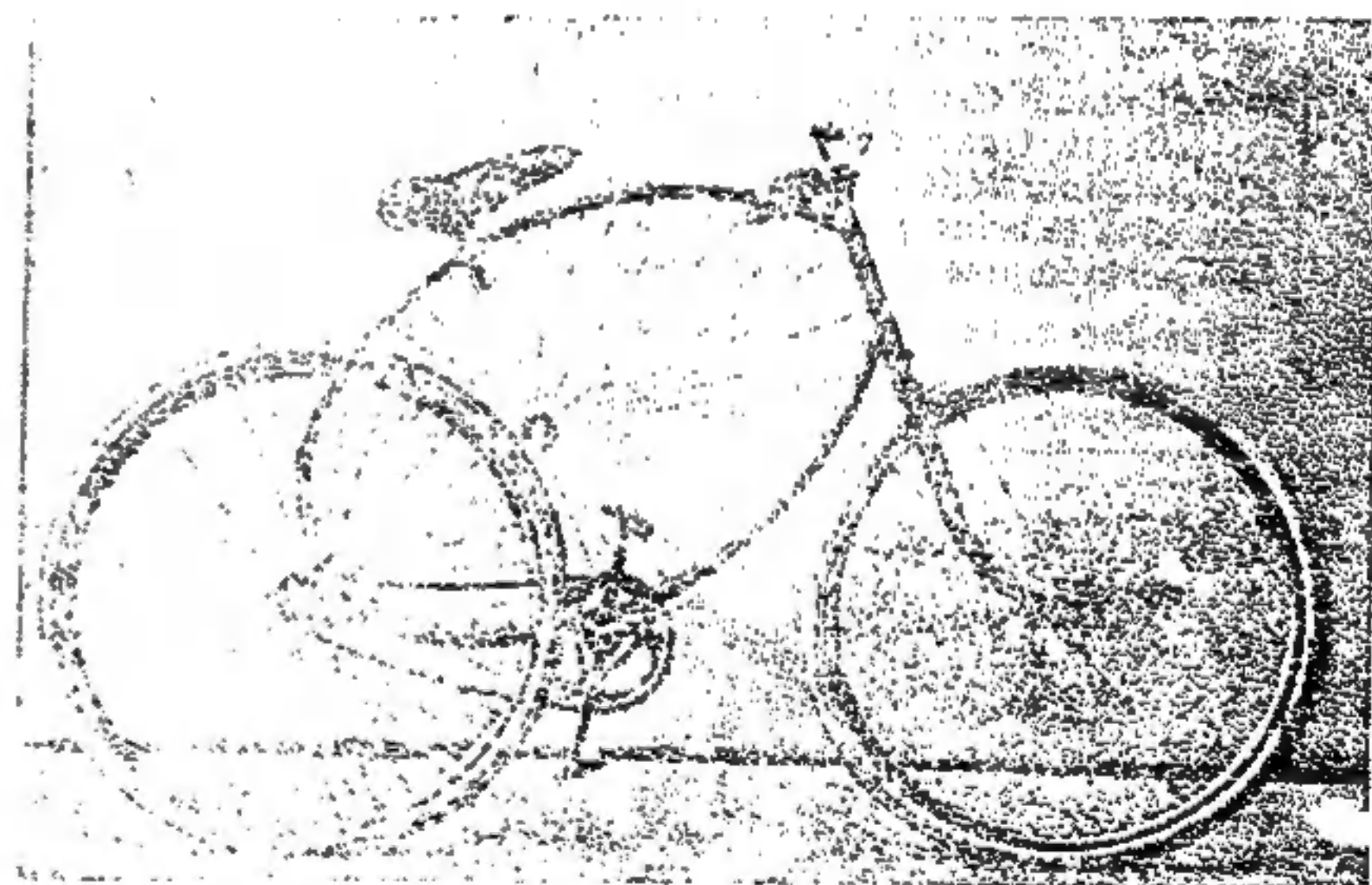
## AVVISO.

I sottoscritti, assuntori della estrazione della torba nel paludo di **Raspano**, di proprietà **Trizzi**, avvisano tenerne a disposizione grande quantità tanto in pani per combustibile, quanto in polvere per sterrume e concime per giardini, orti, ecc. a prezzi convenientissimi.

Dirigere commissioni ai sottoscritti in **RASPARO (Cassacco)** oppure in **UDINE** presso **Giuseppe Tosolini** noleggiatore di cavalli in via **Tiberio Deciani** (ex Capuccini).

**Giorgio - Francesco Tosolini e Comp.**

Ultima novità ciclistica



Ultima novità ciclistica

## Biciclette brevettate FABRIS - PEROTTI

Fabbricazione accuratissima — Sol d'ità — Eleganza — Leggerezza.

## TIPO UNICO-MODELLO 1897

PESO CHILOGRAMMI 10

Vendibili a prezzi convenientissimi.

Rivolgersi al Sig. **BERTAZZI VITTORIO** Mercatovecchio.

## ARTURO LUNAZZI - UDINE

## Fiaschetterie -- Bottiglierie

Via Palladio N. 2 e Via della Posta N. 5

Studio e Deposito Via Navarrogna N. 5

GRANDE ASSORTIMENTO VINI E LIQUORI ESTERI E NAZIONALI

## ELIXIR FLORA FRIULANA

Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di propria fabbricazione.



LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. FANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Price 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

**KOSMEODONT**

preparato dentifricio

DI

**ANGELO MIGONE & C.**

Milano — Via Torino, 12 — Milano



Il KOSMEODONT - MIGONE preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il KOSMEODONT - MIGONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nella cavità della bocca: toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il KOSMEODONT - MIGONE.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di:  
L. 2 l'Elixir — L. 1 la Polvere — L. 0 25 la Pasta.

Deposito generale da **A. MIGONE & C.** - Via Torino 12 - Milano.  
In Udine presso **MINISINI FRANCESCO**

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25.

Per le inserzioni in terza  
ed in quarta pagina pagare il  
prezzo anticipato.

**GIUS. LAVARINI**

UDINE Piazza Vittorio Emanuele N. 8 UDINE

Ombrellini ultima novità **PUNTA AGO DI SETA**  
da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30.

OMBRELLINI COTONE L. 1.25 L. 2.00 A 5.00

Grande assortimento di ventagli

Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso Assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO

Bauli-Valigie ed articoli da viaggio

**Portamonete e portafogli**

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie  
Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.

**Una buona istituzione.**

Ognuno ormai conoscerà certamente la CASSA NAZIONALE MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI, la quale ha lo scopo utilissimo ed eminentemente pratico di dar mezzo a qualunque persona di poter procurare a se stessa ed ai suoi figli una DISCRETA PENSIONE VITALIZIA dopo venti anni di associazione, mercede il modesto VERSAMENTO DI L. 1.05 AL MESE.

Però è opportuno ricordare questa utile istituzione affinché le persone previdenti possano prendere in esame gli opuscoli ed i programmi che vengono distribuiti ed inviati gratuitamente dalla Direzione della Società sita in via Pietro Micca, N. 8, Torino, e se lo crederanno del caso, possono iscriversi soci onde fruire dei vantaggi che essa dovrà apportare.

Un fatto notevole certamente è che affida sempre più nella bontà di detto Istituto, è quello di scorgere che in soli TRE ANNI E OTTO MESI DI ESERCIZIO esso annovera di già 48704 ASSOCIAZIONI, di cui 24347 iscritte dal 1 gennaio al 31 agosto del 1896.

E sono sinistematiche anche le numerose iscrizioni di SOCI BENEMERITI, cioè di coloro che versano in una sola rata tutte le quote del ventennio anticipato, le quali nei soli mesi di luglio ed agosto trascorsi, raggiunsero il numero di venti versanti.

Lo sviluppo ognora crescente dell'Istituto, il quale attualmente INSCRIVE OLTRE 2500 SOCI NUOVI OGNI SINGOLO MESE, e le cifre dei suoi incassi, sono abbastanza eloquenti da par se stessi, senza che noi abbiamo d'uopo di spendere altre parole a dimostrarne l'utilità.

Ognuno per conto suo pensi rifletta.  
Rappresentante per Udine e Provincia sig. **G. Giuseppe Ceschiutti** — presso **F.lli Tosolini** Via Palladio, ex S. Cristoforo.

**SANDALO di MIDY**

Sopprime il Copalbe, il Cubebe e le Iniezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le urine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome.  
Presso tutte le Farmacie.

**FOTOGRAFI**

alla Farmacia **G. MANTOVANI**  
Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovansi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta ristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

**Francesco Cogolo**

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Al sofferto di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 61 e presso **Savio Faustino** Mercatovecchio.

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 5.00	7.45
O. 4.15	8.50	O. 5.12	10.00
M. 6.19	9.49	O. 10.55	15.04
D. 11.25	14.15	D. 14.20	18.54
O. 13.20	18.20	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.27	M. 17.31	21.40
D. 20.18	23.01	O. 22.20	3.04

(\*) Questo treno di forma a Pordenone.  
(\*\*) Parte da Pordenone

DA UDINE	A PORTOGRO	DA PORTOGRO	A UDINE
O. 5.55	9.00	O. 9.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	1.00
O. 10.35	13.44	O. 14.33	17.01
D. 17.00	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.01

DA CASARSA	A PORTOGRO	DA PORTOGRO	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.01	19.47	O. 21.45	22.22

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.20	O. 9.00	12.15
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	1.39

DA UDINE	A PORTOGRO	DA PORTOGRO	A UDINE
O. 7.51	9.32	M. 6.30	8.19
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.31
O. 17.20	19.36	M. 17.00	19.21

Coincidenze — Da Portogro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arriva alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
O. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

**Orario della tramvia a vapore**

UDINE-SAN DANIELE.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.00	9.47	6.45	R. A. 8.30
R. A. 11.20	13.10	11.15	R. A. 12.40
R. A. 14.30	16.43	13.50	R. A. 15.30
R. A. 18.00	19.52	18.10	R. A. 19.30

RIVOLUZIONE

**PASTIGLIE TANTINI**

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tosse ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano affetti da **bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere **DOVER TANTINI**. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Cirolami, Luigi Bianchi** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORCENONE farmacia **Noviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

**LIBRERIA E LIBRETTA**

PREMIATA FABBRICA  
Registri Commerciali

GRANDE DEPOSITO CARTA  
TAPPEZZERIA

Aste Dotate per Cornici

CARTA E TELA ED ARTIGIANI  
effetti di disegno

LIBRI SCOLASTICI  
di lettura

LIBRI DI PREGHIERA  
in lettura

MACCHINE  
LIBRI

DEPOSITO  
STAMPATI  
PER  
MUNICIPI  
SCUOLE e FABBRICHE

FORNITURE COMPLETE

CANCELLERIA e MATERIALE  
SCOLASTICO

GRANDE DEPOSITO  
Carta paglia e da imballaggio  
CARTA DA STAMPA e COLORATA

Fabbriche Nazionali ed Estere

Timbri di Caoutchouc e di Metallo

VENDITA ALL'INGROSSO  
ed al Dettaglio